



Domande di lavoro on line, per immigrati

Save The Children: salute un diritto per tutti

«La tutela della salute deve essere garantita a tutti, a prescindere se migrante e senza considerare la sua condizione di regolarità o meno sul territorio»: così Valerio Neri, direttore di Save the Children Italia sul caso della bimba morta a Milano



Valerio Neri

del mondo».

L'imprenditore ha accompagnato il versamento con una lettera al sindaco, nel tentativo di risvegliare l'umanità dei suoi concittadini: «Sono figlio di un mezzadro che non aveva soldi ma un infinito patrimonio di dignità. Quando facevo le elementari alcuni miei compagni avevano il sostegno del patronato. Noi eravamo poveri, ma non ci siamo mai indignati. Ma dove sono i miei compaesani, ma come è possibile che non capiscano quello che sta avvenendo? Che non mi vengano a portare considerazioni miserevoli». L'anonimo sostiene anche che «i 40 bambini che hanno ricevuto la lettera di sospensione servizio mensa, fra 20/30 anni vivranno nel nostro paese. L'età gioca a loro favore. Saranno quelli che ci verranno a cambiare il pannolone alla casa di riposo. Ma quel giorno siamo sicuri che si saranno dimenticati di oggi? E se non ce lo volessero più cambiare?».

Galletti (Cgil Brescia)

La Lega mette gli ultimi contro i penultimi, crea paura e tensioni

Ad Adro, comune che vive delle produzioni vinicole della Franciacorta, di imprese soprattutto edili che occupano molti lavoratori migranti, gli atti amministrativi della giunta leghista hanno alimentato discriminazioni e tensioni, in un momento di gravi difficoltà non solo per gli stranieri, ma anche per le famiglie italiane che devono fare i conti con la cassa integrazione e la crisi. Commenta Damiano Galletti, segretario della Camera del lavoro di Brescia, in prima fila in questa battaglia: «La Lega sta creando un clima intollerabile che spinge i penultimi contro gli ultimi, senza tener conto delle difficoltà generali in cui vivono tutte le famiglie. Bisogna avere il coraggio e la forza di reagire, di spiegare a tutti i cittadini il valore della solidarietà e delle convivenza». I genitori che vogliono fare «lo sciopero della retta» andranno di nuovo dal sindaco, mentre Cgil, Caritas, Acli e le associazioni dei migranti si riuniscono oggi per organizzare assemblee nei prossimi giorni».

Che miseria umana questo mio paese senza più solidarietà

La lettera che ha riproposto il caso degli alunni esclusi dalla mensa. «Questi bambini fra 20 o 30 anni si ricorderanno di voi. E non saranno disponibili a cambiarci il pannolone»

La testimonianza

Sono figlio di un mezzadro che non aveva soldi, ma un infinito patrimonio di dignità. Ho vissuto i miei primi anni di vita in una cascina come quella del film "L'albero degli zoccoli". Ho studiato molto e oggi ho ancora intatto tutto il patrimonio di dignità, inoltre ho guadagnato i soldi per vivere bene. È per questi motivi che ho deciso di rilevare il debito dei genitori di Adro che non pagano la mensa scolastica. Ho sempre la preoccupazione di essere come quei signori che seduti in un bel ristorante se la prendono con gli extracomunitari. Peccato che la loro Mercedes sia appena stata lavata da un albanese e il cibo cucinato da un egiziano. Dimenticavo, la mamma è a casa assistita da una signora dell'Ucraina. I miei compaesani si sono dimenticati in poco tempo da dove vengono. Mi vergogno che proprio il mio paese sia paladino di questo spostare l'asticella dell'intolleranza di un passo all'anno, prima con la taglia, poi con il rifiuto del sostegno regionale, poi con la mensa dei bambini, ma potrei portare molti altri casi.

Ma dove sono i miei compaesani, ma come è possibile che non capiscano quello che sta avvenendo? Che non vi vengano a portare considerazioni «miserevoli». Anche il padrone del film di cui sopra aveva ragione. La pianta che il contadino aveva tagliato era la sua. Mica poteva metterla sempre lui la pianta per gli zoccoli. Vorrei sentire i miei preti «urlare», scuotere l'animo della gente, dirci bene quali

sono i valori, perché altrimenti penso che sono anche loro dentro il «commercio». Ma dov'è il segretario del partito per cui ho votato e che si vuole chiamare «partito dell'amore». Ma dove sono i leader di quella Lega che vuole candidarsi a guidare l'Italia. I 40 bambini che hanno ricevuto la lettera di sospensione servizio mensa, fra 20/30 anni vivranno nel nostro paese. L'età gioca a loro favore. Saranno quelli che ci verranno a cambiare il pannolone alla casa di riposo. Ma quel giorno siamo sicuri che si saranno dimenticati di oggi? E se non ce lo volessero più cambiare? Non ditemi che verranno i nostri figli perché il senso di solidarietà glielo stiamo insegnando noi adesso. Ho versato quanto necessario a garantire il diritto all'uso della mensa per tutti i bambini, in modo da non creare rischi di dissesto finanziario per l'amministrazione. In tal modo mi impegno a garantire tutta la copertura necessaria per l'anno scolastico 2009/2010. Quando i genitori potranno pagare, i soldi verranno versati in modo normale, se non potranno o vorranno pagare il costo della mensa residuo resterà a mio totale carico. Sono certo che almeno uno di quei bambini diventerà docente universitario o medico o imprenditore o infermiere e il suo solo rispetto varrà la spesa. Ne sono certo perché questi studieranno mentre i nostri figli faranno le notti in discoteca o a bearsi con i valori del «grande fratello». Il mio gesto è simbolico perché non posso pagare per tutti o per sempre e comunque so benissimo. Ma voglio dire a quei bambini che io non ci sto. E non sono solo.»

Italia-razzismo

OSSERVATORIO

info@italiarazzismo.it



Parità di trattamento, piena eguaglianza e servizio sanitario

Da quando è stato eletto, il presidente Obama ha dedicato gran parte dei suoi sforzi alla riforma sanitaria. Gli Usa, per quanto riguarda il diritto alla salute, diventano più europei, più italiani. Eppure sembra che la causa di morte di una bambina di 13 mesi a Milano, sia l'avvenuta scadenza della tessera sanitaria e le cure rifiutate per questo. Se fosse vero, sarebbe la sconfitta della sanità pubblica e del sistema di cittadinanza. La nostra costituzione e persino la Bossi-Fini, non lasciano nessuno, compresi i migranti, senza il diritto alla cura ed all'assistenza. Come è potuto accadere, dato che l'applicazione corretta della legge avrebbe potuto evitare una simile tragedia? Le norme del Testo Unico sull'immigrazione dispongono che gli immigrati regolari «hanno parità di trattamento e piena uguaglianza di diritti e doveri rispetto ai cittadini italiani per quanto attiene (...) all'assistenza erogata dal Servizio sanitario nazionale e alla sua validità temporale» (art. 34, comma 1). Inoltre, il Regolamento d'attuazione dispone chiaramente che «L'iscrizione non decade nella fase di rinnovo del permesso di soggiorno» (art. 42, comma 4). L'iscrizione cessa soltanto quando la questura comunica alle Asl il mancato rinnovo, revoca o annullamento del permesso di soggiorno, «salvo che l'interessato esibisca la documentazione comprovante la pendenza del ricorso contro i suddetti provvedimenti.» (art. 42, comma 4). Basterebbe una circolare del ministero della Salute a tutti gli assessori regionali alla sanità ed a tutte le Asl per una corretta applicazione di una legge dello Stato. Troppo tardi, in ogni caso, per la bambina nigeriana morta a Milano.»

Italia-razzismo è promossa da:

Laura Balbo, Rita Bernardini, Andrea Billau, Andrea Boraschi, Valentina Brinis, Valentina Calderone, Giuseppe Civati, Silvio Di Francia, Francesco Gentiloni, Betti Guetta, Pap Khouma, Luigi Manconi, Ernesto M. Ruffini, Iman Sabbah, Romana Sansa, Saleh Zaghoul, Tobia Zevi.